



Alcune informazioni sull'aggressività nel cane.

L'aggressività è forse il problema più grave e pericoloso che possa capitare al proprietario di un cane.

Le statistiche ci indicano che la maggioranza delle morsicature avviene in ambiente domestico o nelle immediate vicinanze nei confronti di bambini fino a 12 dodici anni di età con una componente cospicua di bambini sotto ai 5 anni.

Purtroppo nella società dei consumi a volte cani e televisori sono scambiati per sostituti delle attenzioni materne e/o della compagnia di altri bambini. Vediamo prima di tutto di stabilire se l'aggressività nel cane può essere considerata come un normale comportamento.

E' noto che il cane è un predatore che fa dell'agonismo una costante nella sua vita, gli etologi includono, infatti, il comportamento aggressivo nell'etogramma di questa specie.

Possiamo quindi affermare che l'aggressività del cane è un comportamento del tutto normale, anche se inaccettabile dal proprietario.

Recentemente i media e le autorità hanno fatto uno sfoggio di ignoranza cinofila davvero impressionante, si è aperto un dibattito sulle razze aggressive ma nessuno si è preoccupato di parlare delle motivazioni che spingono un cane a mordere e quindi dei vari tipi di aggressività.

La classificazione dei comportamenti aggressivi è da sempre fonte di acceso dibattito tra gli addetti ai lavori, questo breve articolo non intende trattare tale argomento ma piuttosto fornire delle informazioni utili a chi possiede un cane.

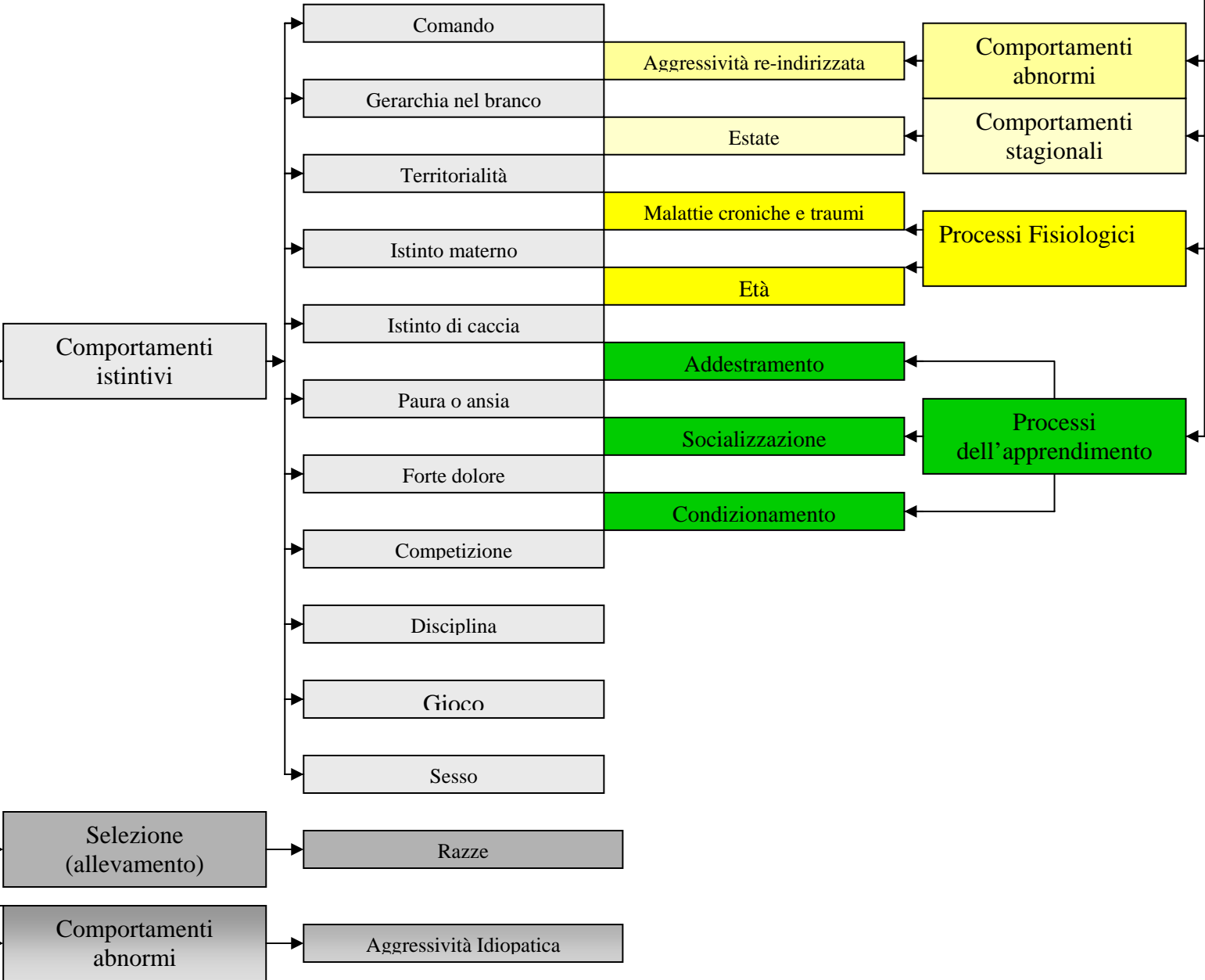
Nella tabella che segue si possono identificare i fattori genetici e ambientali che spingono il cane ad assumere un comportamento aggressivo.



Comportamenti agonistici

Fattori genetici

Fattori ambientali





Descrizione dei diversi tipi di aggressività.

Destinatari

1. Componenti del nucleo familiare (dominanza).
2. Sconosciuti: Paura/Dominanza
3. Cani: Intraspecifica/Paura
4. Altri animali: Predatoria/Paura/Dominanza

Contesto

1. Accade quando le persone entrano o escono: Territoriale/Dominanza
2. Quando si toglie una cosa al cane: Territoriale/Dominanza/Possessività
3. Quando si tocca o muove il cane: Dominanza
4. Quando si punisce il cane: paura/Dolore/Dominanza
5. Quando le persone/animali corrono: Predatoria

Fattori scatenanti

1. Dominanza
2. Aggressione verso bambini
3. Territorialità
4. Paura
5. Predatorietà
6. Aggressività intraspecifica
7. Dolore





Aggressività da dominanza

La dominanza è una caratteristica che di per se non può essere descritta né come buona né come cattiva. Il cane dominante è solitamente prepotente molto assertivo, ma non necessariamente aggressivo. Il comportamento tipico del cane dominante è quello di appoggiarsi alle persone, di leccare (può avere anche connotazioni opposte) di mettere le zampe oppure la testa sopra le persone, di avvinghiarsi alla gamba, bloccare le vie di accesso.

Spesso il cane dominante manifesta anche altri tipi di aggressività collegata al controllo degli spazi, delle persone, delle cose e del cibo.

Il 90% dei cani che mostrano aggressione motivata da dominanza sono maschi, non sterilizzati.

L'età tipica nella quale si manifestano i comportamenti tipici del cane dominante è correlata con la maturità in genere 18-24 mesi. La castrazione non previene né tanto meno cura l'aggressività da dominanza tuttavia le reazioni del cane dominante sterilizzato sono meno intense, meno repentine e durano meno rispetto a quelle del cane integro. La castrazione è quindi una opzione da prendere in considerazione nel trattamento di questo problema.

L'aggressività da dominanza non può essere eliminata o controllata, l'uso della forza ne aggrava l'intensità con conseguente maggior pericolo per la famiglia o chi dovesse venire a contatto con il soggetto interessato.

Si consiglia la consultazione di un comportamentista cinofilo per trovare una parziale soluzione al problema.

1. Casistica

- a. Maschi 1/3 anni più raramente femmine
- b. Qualsiasi razza
- c. Problema comportamentale più frequente

2. Descrizione

- a. Latrati, ringhii, sbattere dei denti diretto ai componenti del nucleo
- b. Il comportamento varia dal solo latrare
- c. Dopo l'attacco il cane assume un'espressione vitrea

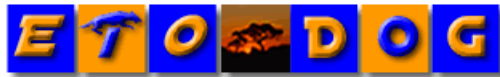
3. Circostanze Difesa delle risorse: cibo

- Luogo dove riposa abitualmente
- Persona/ animale prediletto
- Giocattoli/Oggetti

- a. Viene disturbato mentre dorme
- b. Quando ci si avvicina ad una persona o oggetto
- c. Componente nucleo familiare lascia un ambiente
- d. In risposta a gesti o movimenti considerati dominanti:

- Minacce punizioni
- Carezze
- Abbracci (collo)
- Piegarsi sul cane
- Camminare in prossimità del cane o "sopra"
- Pressione sulle spalle
- Restrizione del movimento
- Sguardo fisso
- Tolettatura





4. Note
 - a. Ampio repertorio, prognosi: sufficiente/discreta
 - b. Causata da predisposizione genetica
5. Prognosi
 - a. Non può essere curata non è possibile garantire il non ripetersi della sua manifestazione.
 - b. Molto dipende dalle aspettative del proprietario
 - c. Scarse possibilità se ci sono anziani o bambini piccoli in casa
 - d. Scarse possibilità se imprevedibile
 - e. Discrete possibilità se il cane avverte (ringhia)
 - f. Discrete possibilità se il comportamento è andato peggiorando con il tempo
 - g. Il programma di riabilitazione deve essere continuato per sempre
6. Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**

Aggressività da paura

Due sono le cause a seguito delle quali il cane manifesta aggressività causata da paura:

- contatto con animali o persone sconosciute (cane mal socializzato 4/12 settimane)
- precedente associazione spiacevole con persone o animali

Il cane sentendosi minacciato e quindi in pericolo (che lo sia effettivamente o meno non conta) cerca come prima soluzione la fuga tuttavia i cani che si trovano sul proprio territorio, o impossibilitati alla fuga (cane legato) sono tra i candidati più probabili a mordere la persona o animale che li facciano sentire minacciati. La paura del cane nei confronti del proprio padrone in genere rivela un rapporto sbagliato, magari qualche colpo con il giornale, oppure una bagnatina del naso nella pipì pratiche tanto barbare quanto inefficaci, dannose e senza alcun fondamento scientifico purtroppo ancora in uso e consigliate da quella nutrita schiera di *pseudo-esperti che ancora oggi assume dimensioni preoccupanti nella cinofilia.

Anche in questo caso l'uso della forza rinforza il comportamento indesiderato, il cane dopo essersi sentito minacciato reagisce per paura il proprietario lo colpisce e il cane non fa altro che "convincersi" ulteriormente che la sua paura era del tutto giustificata!

1. Casistica
 - a. Maschi o femmine indifferentemente
 - b. Età variabile
 - c. Qualsiasi razza
2. Descrizione
 - a. Rignhia, abbaia, bite morde indistintamente persone o animali di famiglia o sconosciuti
 - b. Postura tipica del cane pauroso oppure ambivalente
 - c. A volte il cane può apparire ambiguo ..vago
3. Circostanze
 - a. Veterinario
 - b. Conseguente ad un rimprovero, minaccia, dolore
 - c. Quando si cerca di avvicinarsi dopo aver tentato di evitare la minaccia
4. Note
 - a. Causata da predisposizione genetica ma più frequentemente da una incorretta socializzazione o esperienza negativa

Prognosi: Buona/Eccellente

5. Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**





Aggressività predatoria

Se ne identificano due tipi il primo indirizzato a piccoli animali come gatti, piccoli cani, uccelli e bambini molto piccoli, il secondo rivolto a “joggers, ciclisti, postini etc.

A volte la predatorietà viene confusa con la difesa del territorio è questo il caso quando l’inizio e la fine dell’inseguimento hanno due posizioni ben precise. Tecniche gentili hanno poco o nessun effetto nel controllo del cane, mentre tecniche basate sul rinforzo negative possono assicurare discreti successi.

1. Casistica
 - a. Maschi o femmina
 - b. Qualsiasi età
 - c. Nessuna preferenza di razza
 - d. Infrequente
2. Descrizione
 - a. Inseguire mordendo persone e animali
 - b. Per predatorio si intende l'inseguimento senza abbaiare o ringhiare
 - c. Può iniziare con movimenti furtivi
 - d. Viene stimolata da persone o animali che si muovono velocemente
 - e. Gli attacchi con vittime spesso sono motivati da istinto predatorio
 - f. La presenza di più cani rende più pericoloso l'attacco

Neonati

- g. Attacchi possono avvenire come reazione al pianto
 - h. Il neonato viene lasciato senza supervisione
3. Prognosi: Discreta/buona
4. Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**





Aggressività Territoriale

Questo tipo di aggressività si manifesta all'interno dell'ambiente domestico nel quale vive il cane, ma in determinate circostanze può avvenire anche al di fuori quando il cane supera la distanza critica del cane che difende un membro della propria famiglia. Di solito i destinatari delle aggressioni sono persone o animali poco o affatto conosciuti dal cane.

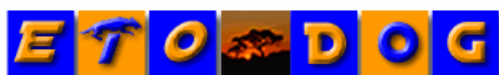
1. Casistica
 - a. Giovani maschi 1/3 anni
 - b. Qualsiasi razza con più frequenza nelle razze selezionate per la difesa del territorio
 - c. Maschio o femmina
2. Circostanze
 - a. Persona o animale sconosciuto che cammina in prossimità dell'abitazione
 - b. Persona o animale sconosciuto che entra nell'abitazione
 - c. Persona o animale sconosciuto che esce da un ambiente
 - d. Sconosciuto che si avvicina al padrone (anche fuori casa)
 - e. In macchina
3. Prognosi
 - a. Buona, se non si tratta di un caso limite e il proprietario collabora
4. Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**

Aggressività causata dal dolore

Come immaginabile si manifesta a seguito di un dolore provocato al cane. Il dolore può essere provocato sia da un colpo, le conseguenze di un incidente, oppure artrosi. In genere il cane che soffre dolore avverte prima di mordere...ma non sempre!

1. Casistica
 - a. Maschi o femmine
 - b. Più frequente in cani molto anziani
2. Circostanze
 - a. Può essere influenzata da dominanza o paura
 - b. Può accadere a scopo preventivo
3. Prognosi :Buona

Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**





Aggressività idiopatica

L'aggressività idiopatica non risponde ai normali canoni, non è conseguente ad azioni sbagliate, non è prevedibile, e non se ne conoscono esattamente le cause! Difficile da diagnosticare tipicamente inizia quando il soggetto ha tra 1 e 3 anni (come l'aggressività da dominanza)

1. Imprevedibile
2. Reazione paradossa (Rage syndrome)
 - a. Probabile manifestazione di estrema aggressività da dominanza
 - b. Il cane attacca ripetutamente non riesce a fermarsi
 - c. Predisposizione genetica
 - d. Imprevedibilità degli attacchi"
 - e. Rapido deterioramento della situazione
 - f. Disfunzione (neurotrasmettitori)
3. Prognosi: possibilità di miglioramento molto remote

Trattamento: **Rivolgersi ad un comportamentalista!**

Aggressione correlata alla gerarchia

1. Casistica
 - a. Raramente tra sessi opposti
 - b. Nessuna razza più predisposta di altre
 - c. Più facilmente giovani adulti contro vecchi adulti
2. Circostanze
 - a. Lotte possono essere violente specialmente tra femmine
 - b. Componente di dominanza o paura
 - c. Spesso in presenza del proprietario
 - d. Passaggio attraverso porte
 - e. Controllo delle risorse
3. Prognosi
 - a. Tra maschi buone possibilità di soluzione
 - b. Tra femmine buone ma più complicato

Trattamento **Rivolgersi ad un comportamentalista!**

4. Aggressività reindirizzata

Tipicamente avviene durante un'altra manifestazione di aggressività, due cani che litigano al cancello e un terzo che arriva per unirsi al "combattimento", la persona che separa due cani che si sono attaccati. Avviene quando s'interrompe il comportamento aggressivo precedente.





L'aggressività, é un problema che va affrontato con la testa, e non con i muscoli, se si vogliono ragionevoli possibilità di recuperare il cane ad un comportamento accettabile. Qualsiasi forma di violenza o prepotenza non fanno altro che aggravare il problema.

***Pseudo esperti**

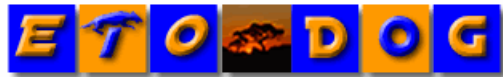
Il pseudo esperto esamina un insetto e conta sei zampine.

**Il pseudo esperto rimuove una zampina e comanda all'insetto:
"Salta"; l'insetto rimane immobile.**

**Il pseudo esperto rimuove una seconda zampina e comanda all'insetto:
"Salta"; l'insetto rimane immobile.**

**Il pseudo esperto continua con il suo esperimento, fino ad aver rimosso
tutte e sei le zampine, giungendo alla conclusione che l'insetto è
evidentemente sordo!**





Quali sono i cani più pericolosi?

1. Cani maschi non sterilizzati sono responsabili per il 70/90% delle aggressioni.

Fonti:

Readings in Companion Animal Behavior. Victoria L. Voith & Peter Borchelt. (1996: Trenton: Veterinary Learning Systems) pages 226 & 235

Public Health Reports: The Ecology of the Dog Bite. A. M. Beck, H. Loring, & R. Lockwood. (1975)

A Study of Animal-to-Human Bites by Breed in Palm Beach County, Florida. D. L. Moore. 1987.

Journal of the American Veterinary Medical Association: Selecting Pet Dogs on the Basis of Cluster Analysis of Breed Behavior Profiles and Gender. B. L. Hart & L. A. Hart (1985, Volume 186, pages 1181-5)

2. Dai negozi per animali e allevamenti "in serie" escono cani con un altissima incidenza di aggressività da dominanza e fobie di varie.

Fonti: *The Domestic Dog, Its Evolution, Behaviour, & Interactions with People.* James Serpell, editor. (1995: Cambridge University Press). The article/chapter is entitled: *Early Experience and the Development of Behavior* by James Serpell and J. A. Jagoe.

3. La mancanza di una adeguata socializzazione antecedente all'età di 14 settimane è la causa di quelle patologie comportamentali associate con comportamenti di paura e/o aggressività.

Fonti:

Science: Critical Periods in the Social Development of Dogs. by D. G.

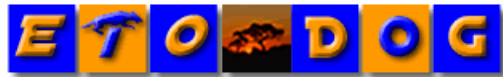
Freedman, J. A. King, & O. Elliot. (1961, volume 122, pages 1016-1017).

Genetics & the Social Behavior of the Dog. J. P. Scott & J. L. Fuller. (1965: Chicago: University of Chicago Press).

4. I proprietari troppo permissivi con i propri cani sono collegati ai problemi di aggressività da dominanza.

Source: *The Domestic Dog, Its Evolution, Behaviour, & Interactions with People.* James Serpell, editor. (1995: Cambridge University Press). The article/chapter is entitled: *Effects of Owner Personality and Attitudes on Behavior* by Valerie O'Farrell.





5. Non esiste alcuno studio quantitativo sull'ereditabilità dell'aggressività motivata da dominanza; tuttavia ci sono delle evidenze a supporto di questa ipotesi. L'aggressività tra cani sembra essere anch'essa ereditaria

Fonti:

Genetics of the Dog. Malcolm Willis. (1989: Howell Book House)

The German Shepherd Dog: a Genetic History. M. B. Willis. (1991: London: H. F. & G. Witherby).

Journal of Genetic Psychology: The Inheritance of Shyness in Dogs by F. C. Thorne. (1944: volume 65, pages 275-279).

Genetics & the Social Behavior of the Dog. J. P. Scott & J. L. Fuller. (1965: Chicago: University of Chicago Press). page 268.

Source: *The Domestic Dog, Its Evolution, Behaviour, & Interactions with People*. James Serpell, editor. (1995: Cambridge University Press). The article/chapter is entitled: *Genetic Aspects of Dog Behaviour With Particular Reference to Working Ability* by M. B. Willis.

6. I motivi non sono ancora stati scoperti, ma esiste una correlazione tra l'età della prima vaccinazione e i successive problemi di aggressività: cuccioli vaccinati prima dell'ottava settimana hanno una incidenza più bassa di determinati tipi di aggressività rispetto a quelli vaccinati dopo la nona settimana.

Source: *The Domestic Dog, Its Evolution, Behaviour, & Interactions with People*. James Serpell, editor. (1995: Cambridge University Press). The article/chapter is entitled: *Early Experience and the Development of Behavior* by James Serpell and J. A. Jagoe. page 97.

La molteplicità di questi ed altri fattori rende difficile e spesso senza senso cercare di predire i comportamenti aggressivi basandosi su una sola caratteristica quale la razza!

Fonte: *The Domestic Dog, Its Evolution, Behaviour, & Interactions with People*. James Serpell, editor. (1995: Cambridge University Press). The article/chapter is entitled: *The Ethology and Epidemiology of Canine Aggression in the Domestic Dog* by Randall Lockwood.

